



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento di SCIENZE DELLA VITA

**Contributi per la ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa, di cui all'articolo 15, comma 2, lettera b), della LR 17/2014.**

**Progetto EYE CARE – CUP J22F16000130002**

RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA'

### **Obiettivo generale**

Descrivere come l'obiettivo generale di progetto sia stato raggiunto.

Compilare la parte sottostante non superando i 2000 caratteri

L'obiettivo generale del progetto era quello di individuare le strategie e gli strumenti comunicativi più efficaci per coinvolgere tutte le fasce della popolazione regionale, inclusi gruppi a rischio, nella promozione della salute oculare, al fine di realizzare direttamente attività di promozione mirate. Durante la prima fase è stata effettuata un'analisi sulla popolazione regionale, su un campione di oltre 2000 persone nelle 4 province. Tale lavoro ha permesso di identificare le fasce di popolazione a rischio (in base all'età, al reddito e al mestiere) per quanto concerne la salute oculare, ovvero quelle fasce di popolazione che risultano essere meno propense ad effettuare visite e controlli routinari e che per questo motivo potrebbero in futuro sviluppare patologie per sé e/o per i propri figli. Allo stesso tempo, l'indagine da noi condotta ha permesso di individuare i canali comunicativi più adatti per veicolare informazioni relative alla promozione della salute nelle diverse fasce. A partire da tali informazioni, nella seconda fase del progetto, sono stati creati dei prototipi di campagne promozionali, attraverso filmati e volantini. I filmati, orientati alle popolazioni più giovani, sono stati testati su un campione di studenti universitari e valutati secondo degli strumenti utilizzati dalla Commissione Europea, al fine di valutarne l'efficacia comunicativa. Per quanto concerne i volantini, sono stati creati due modelli aventi diverse finalità. Da un lato si volevano informare gli esperti (medici di base) circa i risultati della prima fase, dall'altro sono stati preparati dei dépliant finalizzati alla sensibilizzazione della popolazione più anziana su queste tematiche. Nel complesso, l'insieme delle attività realizzate ha permesso il pieno raggiungimento degli obiettivi inizialmente prefissati.

## Obiettivi specifici

Descrivere come gli obiettivi specifici sia siano raggiunti.

Compilare la parte sottostante non superando i 2000 caratteri

### **1) Coinvolgimento dei servizi sanitari territoriali**

I servizi sanitari territoriali sono stati coinvolti in tutte le fasi del progetto: medici di base della regione, pediatri di libera professione e reparto di Oculistica dell'IRCCS materno infantile Burlo Garofolo.

### **2) Individuazione di specifici comportamenti salutari e dell'ambiente di vita ideale**

Dall'analisi del questionario è emerso che gli anziani e le persone con un reddito più elevato tendono a farsi controllare gli occhi con regolarità e ad adottare comportamenti virtuosi.

### **3) Individuazione delle fasce in cui suddividere la popolazione per garantire il coinvolgimento dei gruppi a rischio**

Sono state considerate alcune categorie come età, professione, reddito che risultano essere le dimensioni in cui si evidenziano di più le differenze di comportamento circa la prevenzione.

### **4) Coinvolgimento di almeno 2000 persone nella fase di indagine esplorativa, su tutto il territorio regionale. Le persone coinvolte saranno reclutate da diversi contesti, per garantire la rappresentatività del campione**

Il questionario è stato somministrato a circa 2500 persone.

### **5) Analisi dei dati ottenuti dall'indagine**

Le variabili sociodemografiche hanno messo in luce differenze interessanti in particolare per ciò che riguarda l'uso dei canali e degli strumenti di comunicazione, per l'attenzione rivolta alle campagne di promozione della salute e per la motivazione ad adottare comportamenti di prevenzione.

### **6) Diffusione in diversi contesti delle strategie comunicative individuate tramite campagne informative mirate**

Realizzazione di filmati caricati sulla piattaforma YouTube e brochure divulgative rivolte sia alla popolazione sia ai medici di base.

### **7) Valutazione della visibilità delle campagne di promozione**

Visualizzazioni su YouTube, partecipazione agli eventi divulgativi e feedback circa la distribuzione dei flyer da parte dei medici di base.

### **8) Diffusione e informazione sul territorio dei risultati ottenuti**

Eventi di presentazione dei risultati.

### Risultati raggiunti nello stadio finale di avanzamento progettuale, indicatori e fonti di verifica

Obiettivo Specifico	Risultato Raggiunto (non superare i 1000 caratteri)	Indicatore di valutazione	Fonte di Verifica
1. Rete di Partner	Coinvolgimento di partner del territorio regionale	Disponibilità nella raccolta dati e partecipazione attiva alla diffusione delle strategie	Coinvolgimento di oltre 15 partner
2. Survey	Compilazione di questionari, reclutando diverse fasce della popolazione regionale	Numero di questionari correttamente compilati e restituiti	Numero questionari somministrati: oltre 2500
3. Analisi stimoli motivazionali	Individuazione degli stimoli motivazionali: analisi delle fasce della popolazione più/meno motivate a prendere parte a controlli oculistici	Dati psicometrici emersi dall'analisi dei dati raccolti	Report di progetto
4. Valutazione ex-ante strategie	Individuazione delle campagne promozionali più efficaci tramite strumenti di analisi della Commissione	Dati psicometrici emersi dall'analisi dei dati raccolti	Report di progetto

	Europea		
5. Implementazione di campagne comunicative e ad hoc	Creazione di una campagna comunicativa per ciascuna fascia della popolazione regionale	Quantità di materiale cartaceo prodotto e distribuito e di materiale informatico caricato sul web e visionato.	Produzione di video caricati su YouTube e flyer destinati ai medici e alla popolazione.
6. Diffusione dei risultati	Disseminazione dei risultati ottenuti a livello regionale e internazionale	Numero di stakeholder istituzionali coinvolti e gli interventi di presentazione dei risultati, partecipazione conferenze internazionali	Organizzazione di 4 eventi pubblici, per un numero totale di partecipanti di oltre 400 persone; distribuzione di flyer ai medici aderenti. Partecipazione a 2 conferenze internazionali con relativa presentazione dei risultati scientifici.

#### Quadro delle attività svolte (da scadenza intermedia a fine progetto)

Descrivere sinteticamente i contenuti delle attività progettuali svolte, indicando la durata ed i soggetti coinvolti nell'implementazione Compilare per ogni fase progettuale non superando 1000 caratteri per fase					
Fase progettuale	Data prevista di inizio	Data prevista di fine	Attività svolta (non superare 1000 caratteri)	Eventuali criticità riscontrate (non superare 1000 caratteri)	Soggetti coinvolti nella fase progettuale
I	01.05.2017	31.05.2018	Somministrazione dei questionari a 2500 persone, diffuse su tutto	La somministrazione del	Soggetto beneficiario: UNITS, Dipartimento di Scienze della Vita Partner: Istituto Rittmeyer, Irifor-FVG

			il territorio regionale.	questionario ha richiesto un periodo di tempo superiore rispetto a quello programmato.	
II	01.06.2018	30.07.2018	Elaborazione ed analisi psicometrica dei dati ottenuti dalla compilazione dei questionari.		Soggetto beneficiario: UNITS, Dipartimento di Scienze della Vita Partner:
III	01.08.2018	30.11.2018	Elaborazione ed implementazione e delle campagne comunicative mirate, alla luce delle informazioni		Soggetto beneficiario :UNITS, Dipartimento di Scienze della Vita Partner: Istituto Rittmeyer, Irifor-FVG

			emerse dal precedente questionario.		
IV	01.12.2018	31.01.2019	Monitoraggio della visibilità ed forza di penetrazione comunicativa delle campagne implementate.		Soggetto beneficiario: UNITS, Dipartimento di Scienze della Vita Partner:
V	01.09.2018	15.05.2019	Diffusione dei risultati ottenuti sul territorio regionale e alla comunità scientifica nazionale e internazionale.		Soggetto beneficiario: UNITS, Dipartimento di Scienze della Vita Partner: Istituto Rittmeyer, Irifor-FVG

### **Diffusione dei Risultati, trasferimento delle conoscenze**

Descrivere come la ricerca è stata divulgata e con quali mezzi  
Compilare la parte sottostante non superando i 2000 caratteri

Il progetto ha previsto una serie di attività per l'implementazione delle strategie di comunicazione e di informazione sul tema della salute, con particolare riferimento ai corretti stili di vita per la prevenzione dei disturbi al sistema visivo. I risultati sono stati diffusi attraverso diverse modalità. Sono stati organizzati dei tavoli tecnici con esperti del settore operanti nel sistema sanitario nazionale, al fine di illustrare i dati della prima fase ed adottare delle strategie congiunte per la diffusione degli stessi. Sono stati quindi realizzati degli eventi congiunti con aziende sanitarie, case di riposo e comuni del territorio regionale, al fine di divulgare i risultati emersi dalla prima fase e sensibilizzare le diverse fasce della popolazione sulle tematiche della salute oculare, promuovendo buone pratiche e corretti stili di vita. Sono stati quindi realizzati dei materiali promozionali (volantini) finalizzati al trasferimento delle conoscenze prodotte tramite la nostra indagine a medici ed operatori sanitari. Sono stati quindi prodotti ulteriori materiali (volantini e video caricati online sulla piattaforma YouTube) finalizzati alla divulgazione di buone pratiche nella popolazione regionale. Per quanto riguarda gli aspetti scientifici, le metodologie adottate durante il progetto e i risultati della prima fase sono stati presentati in occasione di due conferenze scientifiche internazionali, in seguito all'accettazione di un abstract da parte degli organizzatori, dopo peer-review: il Trieste Symposium on Perception and Cognition (Trieste, 17.11.2017) e l'Alps Adria Psychology Conference (Lubiana, 27-29 settembre 2018). A conclusione dell'intero progetto è stato realizzato un evento finale a carattere internazionale, presso l'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, aperto alla popolazione, durante il quale sono intervenuti diversi esperti, anche stranieri, e nel quale sono state illustrate tutte le attività realizzate nel corso del progetto.

### **Trasferibilità dei risultati e sostenibilità**

Descrivere come i risultati siano trasferibili e le caratteristiche di sostenibilità del progetto  
Compilare la parte sottostante non superando i 3000 caratteri

Le modalità di comunicazione efficace individuate rispetto ai corretti stili di vita per la prevenzione ed il contrasto dell'insorgere di patologie al sistema visivo sono diventate parte integrante del patrimonio di conoscenze e di strumenti di intervento dell'intero sistema sanitario regionale. L'esito della valutazione dell'efficacia di interventi comunicativo-informativi sul tema della salute personale e dei corretti stili di vita per il contrasto sistematico delle patologie visive mette quindi a disposizione degli stakeholder istituzionali un corpus organico di competenze e metodi per la reiterazione e l'ulteriore sviluppo di attività con le medesime finalità, garantendo un'ideale prosecuzione del progetto anche dopo la sua conclusione formale. Sotto il profilo dell'economicità dell'azione pubblica nei contesti socio-sanitari, i risultati del progetto, se adeguatamente sfruttati, possono garantire l'evitamento di un frazionamento territoriale di investimenti per lo sviluppo di contenuti e per l'implementazione diretta di campagne mirate rivolte alla popolazione target, fornendo indicazioni puntuali per i vari sottogruppi individuati. In tale ottica è stata pertanto stimolata l'efficacia operativa delle diverse realtà locali chiamate a garantire la salute dei cittadini anche sotto il profilo della piena funzionalità del sistema visivo soggettivo. Alla luce dei risultati finali del progetto, il beneficio a vantaggio del sistema sanitario regionale rispetto alla qualità delle prestazioni erogate potrà riflettersi nel medio e lungo termine nel numero di accessi alle prestazioni di base, prevedendone un calo significativo a seguito dell'adozione di stili di vita sani e di strategie di prevenzione, con una conseguente liberazione delle risorse per interventi su patologie e necessità specifiche.

**Firma e timbro del Proponente**

**Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita**

**Prof. Mauro Tretiach**

**FIRMATO DIGITALMENTE**